

Milano-Brescia, dopo l'incidente la regione chiede al ministro di intervenire

Pubblicato: Venerdì 22 Luglio 2005

Dopo l'incidente accaduto ieri sul **tratto Autostradale Milano-Brescia** sul ponte del fiume Oglio a Castelli Calepio (Bergamo), in cui ha perso la vita una persona, e a causa del quale l'autostrada è stata chiusa per tre ore con gravi disagi fino a tarda sera, il presidente della Commissione regionale Territorio **Marcello Raimondi (FI)** denuncia gravi mancanze strutturali e organizzative.

In una lettera inviata al Ministro alle Infrastrutture Lunardi, all'Amministratore delegato di "Autostrade per l'Italia" Gamberale e ai Prefetti di Milano, Bergamo e Brescia, Raimondi chiede provvedimenti immediati.

«In caso di incidente diviene fondamentale il rapido sgombero dei veicoli dalla carreggiata – scrive il presidente della Commissione regionale Territorio-; ogni minuto di tempo perso per la rimozione dei mezzi incidentati, getta nella paralisi tutto il sistema viario. Per garantire una tempestiva risoluzione del blocco autostradale servono più mezzi, collocati lungo il tratto autostradale e soprattutto mezzi più adeguati, in grado di intervenire in maniera tempestiva. Mi chiedo per quali ragioni ad esempio non sia previsto l'utilizzo di elicotteri attrezzati per la rimozione dei mezzi dopo gli incidenti, in modo da ridurre drasticamente i tempi di chiusura dell'autostrada».

«Ogni volta che si verificano incidenti di una certa gravità –prosegue ancora Raimondi – migliaia di automobilisti sono costretti a uscire e si ritrovano incolonnati lungo le strade senza adeguate segnalazioni e soprattutto senza la presenza di forze dell'ordine lungo tutti i percorsi alternativi, in grado di sbloccare i semafori e regolare manualmente il flusso del traffico. Per quali ragioni non viene attivato un piano interprovinciale di emergenza?».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it